

## LA FORMA DELL'ORO - DELPHINE VALLI



Delphine Valli, Cosmic Attraction, 2021, ottone, argento, acido, fuoco, pioggia, 299 x 35 x 35 cm.

Dal 03 Luglio 2021 al 30 Luglio 2021

MILANO

LUOGO: BUILDINGBOX

INDIRIZZO: Via Monte di Pietà 23

ORARI: 24 ore su 24, 7 giorni su 7

CURATORI: Melania Rossi

SITO UFFICIALE: <http://www.building-gallery.com>

**BUILDINGBOX** presenta **dal 3 luglio al 30 luglio 2021** un'opera di **Delphine Valli** (Champigny-sur-Marne, Francia, 1972), settima artista de **La forma dell'oro**, progetto espositivo annuale a cura di Melania Rossi, che indaga l'utilizzo dell'oro nella ricerca artistica contemporanea attraverso le opere di **dodici artisti** invitati a misurarsi con il tema prescelto. Le installazioni sono visibili **24 ore su 24, 7 giorni su 7** dalla vetrina di via Monte di Pietà 23 a Milano.

Concepita dall'artista come opera *site specific*, la scultura vuole innescare un gioco sottile tra ciò che è immediatamente visibile e ciò che è assente, tra materiale e immateriale, mandando in cortocircuito il meccanismo automatico con cui interpretiamo un oggetto in uno spazio.

La pratica artistica di Delphine Valli ricerca da sempre le tensioni, i confini e le relazioni inaspettate tra l'opera e il luogo in cui si trova, mettendo in dialogo elementi architettonici, parti scultoree, geometrie dipinte e il vuoto come dimensione poetica di osservazione. L'artista crea forme ambigue e instabili, che seppur con un'estetica pulita e minimale, pongono l'osservatore nella "scomoda" posizione di ricercare punti di vista diversi, instaurando un rapporto inedito con la realtà conosciuta. Il concetto di "non definito" è centrale nei lavori di Delphine Valli, il potenziale insito nelle forme aperte favorisce letture e significati multipli che l'artista ricerca senza mai provocare o forzare, ma piuttosto minando, delicatamente, la solidità delle cose. Le installazioni sono spesso accompagnate da testi scritti dall'artista, che ci invitano ad uscire da interpretazioni prestabilite.

Nel caso di *Cosmic Attraction*, la geometria scultorea sospesa nello spazio della vetrina manca di alcune parti che l'occhio dell'osservatore tende a completare in maniera automatica. Nel notare questo meccanismo della visione, passiamo dall'attenzione al dettaglio alla visione d'insieme e viceversa, cercando strategie percettive per raggiungere un nuovo punto di equilibrio. Il colore oro emerge tra le ossidazioni dell'ottone, ottenute dall'artista usando acidi, fuoco e acqua piovana; le reazioni del metallo possono essere controllate solo in parte e proprio in questa casualità guidata sono sottese la poetica e l'estetica del lavoro.

L'oro stesso, che riesce a raggiungere la superficie della Terra dalle regioni più profonde del pianeta, sarebbe stato originato da uno scontro cosmico non ancora del tutto spiegato. Interrogandoci sulla sua natura alchemica, siamo inevitabilmente portati a chiederci da dove veniamo, dove stiamo andando. Il testo *Dark Matter* - che accompagna l'opera fisica ed è leggibile di seguito e attraverso il QR code stampato sulla vetrina - descrive il nostro camminare nella realtà quotidiana e allo stesso tempo ci invita ad elevare la nostra visione dalla strada fino alle stelle.

Nel lavoro di Delphine Valli l'oro non è mai "vero", che sia vernice spray, ottone o bronzo, è usato dall'artista per evocare il mistero del cosmo e dell'esistenza.

*Niente è meno certo dell'improbabile, meno ovvio dell'imprevisto e a volte tutto è arido, camminiamo per le strade, sui marciapiedi, concepiamo muri, cartelli, semafori, negozi, taxi, ombrelli, ruote, fiori, agende, borse, occhiali, targhe, ecc. non concepiamo nient'altro al di là di questo orizzonte solido e fattuale, sta tutto lì, nel mondo comune - finito, definito, determinato, ineluttabile.*

*Rimaniamo materialisti, per carità, ma per guadagnare un po' di altezza, ci ricordiamo che siamo su un pianeta, in una galassia, che ci sono cento miliardi di pianeti nella nostra galassia, che ci sono forse due trilioni di galassie nell'universo, lune, comete e stelle a bizzeffe... ma non cambia nulla. Siamo tanto stupidi quanto un martello senza chiodi o un pozzo senza fondo.*